SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 -parr.smpace@gmail.com
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXXVI- n. 2 - 1° ottobre 2023

La pazienza di Dio

Con la sua predicazione sul Regno di Dio, Gesù si oppone a una religiosità che non coinvolge la vita umana, che non interpella la coscienza e la sua responsabilità di fronte al bene e al male. Lo dimostra anche con la parabola dei due figli, che viene proposta oggi nel Vangelo di Matteo. All'invito del padre ad andare a lavorare nella vigna, il primo figlio risponde impulsivamente «no», ma poi si pente e ci va; invece il secondo figlio, che subito risponde «sì», in realtà non lo fa.
Chi fa la migliore figura è il primo fratello perché si è convertito al «sì». Dio è paziente con noi: non si stanca, non desiste dopo il nostro «no»; ci lascia liberi anche di allontanarci da Lui e di sbagliare. Ma attende trepidante il nostro «sì», per accoglierci nuovamente tra le sue braccia paterne e colmarci della sua misericordia senza limiti. La fede in Dio chiede di rinnovare ogni giorno la scelta del bene rispetto al male, la scelta della verità rispetto alla menzogna, la scelta dell'amore del prossimo rispetto all'egoismo. Chi si converte a questa scelta, dopo aver sperimentato il peccato, troverà i primi posti nel Regno dei cieli, dove c'è più gioia per un solo peccatore che si converte che per novantanove giusti.
papa Francesco dall'Angelus del 27 settembre 2020

Le letture di oggi
Ezechiele 18,25-28; Salmo 24; Filippesi 2,1-11; Matteo 21,28-32

QUESTA SETTIMANA

Lunedì 2 ottobre: Santi Angeli Custodi
Ricorre anche la "Festa dei nonni" istituita per legge nel 2005

Mercoledì 4 ottobre: San Francesco d'Assisi
solennità.

Sabato 7 ottobre: Madonna del Rosario

XXVI domenica del T.O.

«Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò».
(Mt 21, 28-30)

« L'obbedienza non consiste nel dire «sì» o «no», ma nell'agire, nel coltivare la vigna, nel realizzare il Regno di Dio. Con questo semplice esempio, Gesù vuole superare una religione intesa solo come pratica esteriore e abitudinaria, che non incide sulla vita e sugli atteggiamenti delle persone».
(Francesco)

«…è l'eterna questione dell'uomo non capace di riconoscere un Dio-Padre, un Dio-Amico e non un ostacolo ai suoi ideali, e così continua a combatterlo. Ma nella parabola improvvisamente qualcosa cambia, succede qualcosa. Nell'equazione direi matematica del figlio che disobbedisce al padre, appare un' incognita che cambia segno e pone finalmente la storia dell'uomo dentro la volontà del Padre. Qual è questa incognita? Si tratta di un verbo, tanto drammatico quanto semplice: si pentì. Di lì cambia tutto».
(da preg.audio)

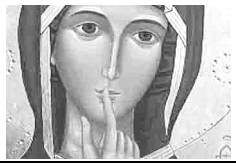
PENSIERI SPARSI
di don Mauro

LA BIBBIA "USATA"
Qualche volta accade che sui tavolini dove postiamo segno di unità si trovino dei sacchetti con dentro dei libri, o santini e immagini sacre che i parenti di persone defunte non vogliono tenere.
Questa settimana in un sacchetto ho rinvenuto insieme a qualche libro e santino anche una vecchia Bibbia; l'ho sfogliata e dentro vi ho trovato oltre a una vecchia fotografia di una coppia seriosa, come si usava un tempo in foto, una sorpresa particolare: questa Bibbia è tutta glossata, piena di annotazioni e appunti che sono stati fatti a matita in quasi tutte le pagine della Sacra Scrittura. Anche se l'edizione è decisamente vecchia e le sue condizioni non sono buone, ho deciso di tenerla e conservarla, perché essa trattiene nelle sue pagine un piccolo tesoro di fede, tante riflessioni e appunti che hanno accompagnato un fratello o una sorella nel proprio cammino.
Peccato che i familiari non abbiano voluto tenere questo scrigno con sé.

L'ENCICLICA
Durante questa settimana verrà resa pubblica una nuova enciclica del papa. Si chiamerà "Laudate Deum" e sarà un aggiornamento della famosa "Laudato sì" uscita nel 2015. Le tematiche legate all'ecologia sappiamo essere molto delicate e di crescente interesse. Esse impattano sempre di più col nostro vivere e chiedono un attento discernimento per non lasciarsi intontire da messaggi a tratti contraddittori o conditi da slogan.
È sotto gli occhi di tutti che il clima sta cambiando in modo drammatico, non ricordo di un fine settembre in maniche corte fino a tarda sera, di montagne ormai prive di ghiacciai che da bambino ammiravo estasiato e l'elenco potrebbe continuare. I primi capitoli della Genesi danno strutture importanti per comprendere cosa significhi essere custodi del creato e non suoi sfruttatori. Accoglieremo con grande interesse ed umiltà le parole del papa e ne faremo tesoro.

IL SILENZIO
Sempre immersi in una marea di richiami e di attività risulta strano ritrovarsi nel silenzio più totale.
È l'esperienza che ho fatto martedì mattina andando in montagna con alcuni amici per una passeggiata. Siamo saliti sulla cima del monte Elmo salendo da Sesto. (Val Pusteria).
In più punti ci siamo fermati e abbiamo sostato proprio attirati dal silenzio che accompagnava i nostri passi. Non giungeva nessun rumore dalla statale che percorre la valle ne da altre attività che pur ci sono sulla montagna. È stato bellissimo poter contemplare a perdita d'occhio il profilo delle montagne e gustare solo il fruscio del vento e il cinguettio dei volatili che furtivamente si aggiravano tra i rami degli alberi. Insieme a questo, la condivisione con gli amici e un bel pranzo montanaro hanno reso speciale questa giornata.

Don Mauro



ORARIO SS. MESSE
da oggi domenica 1° ottobre
feriali – sabato – prefestivi
ore 18.30
domenica e festivi
ore 8.30 – 10.00

In caso di necessità, segnaliamo che nelle parrocchie della collaborazione pastorale vengono celebrate:

- al "Corpus Domini" viene celebrata la s. messa alle ore 11.00,
- in Viale San Marco, chiesa di San Giuseppe, viene celebrata la s. messa serale festiva alle ore 18.00.

Quindi, ci sono le alternative, se proprio dovesse succedere…

Messe serali durante la settimana

Qualcuno si è lamentato circa una presunta poca chiarezza riguardo la celebrazione delle messe serali del mercoledì e del giovedì.
Cerchiamo di rimediare. Fino ad ora la messa del **mercoledì sera** non veniva celebrata nella nostra chiesa, per cui i fedeli erano invitati a recarsi al Corpus Domini.
Da questa settimana e precisamente da **mercoledì 4 ottobre** l'Eucaristia si celebra regolarmente nella nostra Chiesa di Santa Maria della Pace, come le altre sere, mentre...
Dal **12 ottobre,** non viene celebrata nella nostra chiesa **la messa serale del giovedì,** e i fedeli sono invitati alla Eucaristia che viene officiata nella chiesa del Corpus Domini (Quartiere Pertini).

INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI E LA PACE
giovedì 5 ottobre – ore 17.30

È il primo giovedì del mese, da molti anni ormai dedicato alla preghiera e all'adorazione del Santissimo per invocare lo Spirito Santo affinché nascano nuove vocazioni per la vita consacrata. Che la Chiesa abbia bisogno di sacerdoti e di persone che accolgano la chiamata per la speciale consacrazione (monaci, suore) è sentire comune.
Era il tempo buio delle guerre del "Golfo" quando don Liviano decise di unire l'intenzione della preghiera per le vocazioni a quella per la pace nel mondo, nella comunità e nella famiglia. A quella guerra se ne sono succedute altre, e da più di un anno l'Ucraina è sconvolta dal conflitto con la Russia.
Continua quindi incessante l'esigenza di pregare il Signore perché assista le vittime e tocchi il cuore dei governanti.

IL GRUPPO SPOSI "NOITRE"

si incontra nel pomeriggio di **domenica 8 ottobre** per confrontarsi sulla fase iniziale del rito del Battesimo, quando, con il rito dell'accoglienza avviene la "Imposizione del nome" del battezzando.
La guida dell'incontro è affidata agli sposi Agnese e Riccardo.

IL "MANDATO" AI CATECHISTI
oggi e domenica prossima

La consegna del mandato parrocchiale ai catechisti avverrà in due momenti:
Domenica 1° ottobre per i catechisti delle classi seconda, terza e quarta elementare
Domenica 8 ottobre per i catechisti di quinta elementare, prima e seconda media, contestualmente agli incontri che si terranno in quelle date.

Con la consegna del mandato, inizia ufficialmente l'anno catechistico. I genitori di bambini e ragazzi sono invitati a presenziare e a condividere l'aperitivo nello spazio all'aperto del patronato.

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Domenica scorsa si sono svolte le iscrizioni alla partecipazione agli incontri di catechesi presentate dai genitori ai catechisti. Sicuramente non tutti sono riusciti ad essere presenti; non ci sono problemi: rivolgersi a don Mauro in ufficio parrocchiale, che vi fornirà tutte le indicazioni del caso. (tel. 041 615333).

SANTI ANGELI CUSTODI
FESTA DEI NONNI

lunedì 2 ottobre

Il calendario liturgico fa memoria di questi specialissimi santi, lunedì 2 ottobre, cioè domani. Essendo don Mauro assente per impegni, non verrà celebrata la s. messa delle 18.30; in sostituzione, il diacono Giovanni guiderà **la Liturgia della Parola** con la lettura e la meditazione della Sacra Scrittura prevista per quel giorno.

Parlare degli Angeli custodi non è una banalità, anche se il pensiero corre subito alla protezione che siamo soliti chiedere di esercitare sui nostri bambini piccoli. Perché li vediamo indifesi, esposti ai pericoli, soprattutto quelli che appartengono alla sfera materiale. Per i bambini più turbolenti e vivaci, diciamo che il loro angelo custode ha molto da fare e deve tenere gli occhi bene aperti. Ci dimentichiamo che l'angelo custode ci accompagna per tutta la vita, anche quando, maggiorenni e vaccinati, pensiamo di cavarcela da soli.
In realtà la lotta tra gli Angeli e Satana è viva anche se non ce ne accorgiamo, o non sappiamo coglierla nei fatti.

La figura dell'Angelo è molto presente sia mel Vecchio che nel Nuovo Testamento ed è toccante l'affermazione di Gesù quando, parlando dei piccoli, dice che «i loro angeli stanno sempre alla presenza del Padre» (Mt 18,10). E alla categoria dei piccoli di cui parla Gesù, non fanno parte solo i bambini, visto che nella stessa occasione il Maestro ci invita a farci piccoli, per entrare nel Regno.
Il Salmo 90 recita al versetto 11: «Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi». Dovrebbero consolarci queste parole se diamo loro la giusta valenza: è parola di Dio.
In un primo tempo il culto degli Angeli custodi era unito a quello di san Michele. Dal sec. XVI compare come festa a sé presso molte Chiese. Nel calendario romano viene introdotto nel 1615.

Nel giorno dedicato ai Santi Angeli Custodi, si festeggiano anche i **nonni,** e non a caso. È una festa che è stata introdotta per decreto dal Parlamento nel 2005 per celebrare "l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale".
La festa dei nonni cade in giorni diversi nei vari Paesi. È una ricorrenza storica degli Stati Uniti, dove è nata nel 1978 durante la presidenza di Jimmy Carter, su proposta di Marian McQuade, madre di 11 figli e nonna di 40 nipoti, e dove si festeggia la prima domenica di settembre. In Spagna e in Portogallo i nonni sono festeggiati il 26 luglio e in Francia a marzo.
Bambini, ragazzi, adolescenti, e via via con il progredire dell'età, amate i vostri nonni, abbiatene cura e siate pazienti, specialmente quando vivono il disagio della malattia, della solitudine. Non lesinate una visita, una telefonata, un messaggino se avete i nonni tecnologici, non ne rimarcate le piccole manie. Ci sono nonni ancora relativamente giovani che si spendono per voi nipoti, quando magari potrebbero riposare e godere in pace la pensione, ma vi vogliono troppo bene!

Nonno Virgi

CATECHESI PER ADULTI

Riprendono gli incontri del martedì pomeriggio, che venivano guidati da don Liviano, e sospesi per lungo tempo a causa di noti avvenimenti.
L'appuntamento è per **martedì 3 ottobre alle ore 15.00** in patronato, Sala Papa Luciani.

LE DIECI PAROLE

presso il patronato di san Giuseppe
in Viale San Marco

Giovedì 5 ottobre alle ore 21.00 secondo incontro del nuovo ciclo di catechesi delle Dieci Parole, rivolto ai giovani dai 18 anni in su.
Un'esperienza che fa crescere nella Fede, come hanno potuto constatare i giovani che hanno colto l'opportunità nelle passate edizioni del corso.

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

2023-2024

"I tuoi passi tracceranno il cammino"
(cf Sal 85,14)

È uscito il calendario degli Esercizi Spirituali Diocesani che si terranno a Cavallino presso la Casa di spiritualità "Maria Assunta".
Come ogni anno il primo appuntamento è per l'Unitalsi nei gioni 13-15 ottobre. Predicatore mons. Pizziol.
Dal 27 al 29 ottobre don Alberto Vianello guiderà le meditazioni per tutti (adulti, giovani, Gda. Scuola biblica)
Dal 24 al 26 novembre sposi con figli, predicatore don Lucio Cilia
Dal 15 al 17 dicembre, per tutti (adulti, giovani, Gda. Scuola biblica) con don Marco Cairoli.
Il calendario completo può essere richiesto a don Mauro oppure all' Ufficio Esercizi Spirituali Diocesani - Tel. 041 2702413 - oders@patriarcatovenezia.it
Comunque tutti gli appuntamenti verranno segnalati anche su queste pagine.

LUTTI

Ci hanno lasciato
MARIA BELLOTTO ved BELLA via Fieramosca
MARIA COSSALTER ved PAVAN
Condoglianze ai famigliari e una preghiera per le sorelle defunte.

l'udienza di mercoledì 27 settembre

Il viaggio apostolico di papa Francesco a Marsiglia

*Il **Santo Padre, papa Francesco,** ha dedicato l'udienza di mercoledì scorso al viaggio apostolico a Marsiglia. Francesco ha definito l'evento come uno "sguardo sul "Mediterraneo". Pensiamo sia cosa utile proporre la lettura del suo discorso fatto nell'udienza di mercoledì.*

«Alla fine della scorsa settimana mi sono recato a Marsiglia per partecipare alla conclusione dei Rencontres Méditerranéennes, che hanno coinvolto Vescovi e Sindaci dell'area mediterranea, insieme con numerosi giovani, perché lo sguardo fosse aperto al futuro. In effetti, l'evento di Marsiglia era intitolato "Mosaico di speranza". Questo è il sogno, questa è la sfida: che il Mediterraneo recuperi la sua vocazione, di essere laboratorio di civiltà e di pace.
Il Mediterraneo, lo sappiamo, è culla di civiltà, e una culla è per la vita! Non è tollerabile che diventi una tomba, e nemmeno un luogo di conflitto. Il Mare Mediterraneo è quanto di più opposto ci sia allo scontro tra civiltà, alla guerra, alla tratta di esseri umani. È l'esatto opposto, perché il Mediterraneo mette in comunicazione l'Africa, l'Asia e l'Europa; il nord e il sud, l'oriente e l'occidente; le persone e le culture, i popoli e le lingue, le filosofie e le religioni. Certo, il mare è sempre in qualche modo un abisso da superare, e può anche diventare pericoloso. Ma le sue acque custodiscono tesori di vita, le sue onde e i suoi venti portano imbarcazioni di ogni tipo.
Dalla sua sponda orientale, duemila anni fa, è partito il Vangelo di Gesù Cristo.
[Il suo annuncio] naturalmente non avviene per magia e non si realizza una volta per tutte. È il frutto di un cammino in cui ogni generazione è chiamata a percorrere un tratto, leggendo i segni dei tempi in cui vive.
L'incontro di Marsiglia è venuto dopo quelli simili svoltisi a Bari nel 2020 e a Firenze l'anno scorso. Non è stato un evento isolato, ma il passo in avanti di un itinerario, che ebbe i suoi inizi nei "Colloqui Mediterranei" organizzati dal Sindaco Giorgio La Pira, a Firenze, alla fine degli anni '50 del secolo scorso. Un passo avanti per rispondere, oggi, all'appello lanciato da San Paolo VI nella sua Enciclica Populorum progressio, a promuovere «un mondo più umano per tutti, un mondo nel quale tutti abbiano qualcosa da dare e da ricevere, senza che il progresso degli uni costituisca un ostacolo allo sviluppo degli altri» (n. 44).
Dall'evento di Marsiglia che cosa è uscito? È uscito uno sguardo sul Mediterraneo che definirei semplicemente umano, non ideologico, non strategico, non politicamente corretto né strumentale, umano, cioè capace di riferire ogni cosa al valore primario della persona umana e della sua inviolabile dignità. Poi nello stesso tempo è uscito uno sguardo di speranza. Questo è oggi molto sorprendente: quando ascolti i testimoni che hanno attraversato situazioni disumane o che le hanno condivise, e proprio da loro ricevi una "professione di speranza". E anche è uno sguardo di fraternità.
Fratelli e sorelle, questa speranza, questa fraternità, non deve "volatilizzarsi", no, al contrario deve organizzarsi, concretizzarsi in azioni a lungo, medio e breve termine. Perché le persone, in piena dignità, possano scegliere di emigrare o di non emigrare. Il Mediterraneo deve essere un messaggio di speranza.
Ma c'è un altro aspetto complementare: occorre ridare speranza alle nostre società europee, specialmente alle nuove generazioni. Infatti, come possiamo accogliere altri, se non abbiamo noi per primi un orizzonte aperto al futuro? Dei giovani poveri di speranza, chiusi nel privato, preoccupati di gestire la loro precarietà, come possono aprirsi all'incontro e alla condivisione? Le nostre società tante volte ammalate di individualismo, di consumismo e di vuote evasioni hanno bisogno di aprirsi, di ossigenare l'anima e lo spirito, e allora potranno leggere la crisi come opportunità e affrontarla in maniera positiva.
L'Europa ha bisogno di ritrovare passione ed entusiasmo, e a Marsiglia posso dire che li ho trovati: nel suo Pastore, il Cardinale Aveline, nei preti e nei consacrati, nei fedeli laici impegnati nella carità, nell'educazione, nel popolo di Dio che ha dimostrato grande calore nella Messa allo Stadio Vélodrome. Ringrazio tutti loro e il Presidente della Repubblica, che con la sua presenza ha testimoniato l'attenzione della Francia intera all'evento di Marsiglia. Possa la Madonna, che i marsigliesi venerano come Notre Dame de la Garde, accompagnare il cammino dei popoli del Mediterraneo, perché questa regione diventi ciò che da sempre è chiamata a essere: un mosaico di civiltà e di speranza».